

c'est contrairement à la loi et à l'ordonnance que l'intéressé a omis de faire une réquisition ; or cette question est proprement du ressort du tribunal administratif.

La 1^{re} Cour civile est par conséquent compétente pour connaître du présent recours qui a le caractère et remplit les conditions d'un recours de droit administratif.

A. STAATSRECHT — DROIT PUBLIC

I. RECHTSGLEICHHEIT

(RECHTSVERWEIGERUNG)

ÉGALITÉ DEVANT LA LOI

(DÉNI DE JUSTICE)

46. Sentenza 24 ottobre 1946 nella causa « Unione Svizzera »
c. Wehrli, « La Basilese » e Garage Arabo.

Art. 51 LCAV. Questo disposto presuppone che l'autoveicolo sia in circolazione. E ritirato dalla circolazione l'autoveicolo, le cui targhe e licenza sono state restituite alla competente autorità.

Art. 51 MFG. Die Anwendung dieser Vorschrift setzt ein im Verkehr stehendes Motorfahrzeug voraus. Aus dem Verkehr zurückgezogen ist ein Motorfahrzeug, dessen Kontrollschilder und Fahrzeugausweis an die zuständige Behörde zurückgegeben worden sind.

Art. 51 LA. Cette disposition suppose un véhicule en circulation. Est retiré de la circulation le véhicule dont le permis de circulation et la plaque de contrôle ont été restitués à l'autorité compétente.

Riassunto dei fatti :

A. — Sulla strada cantonale Lugano-Monte Ceneri, in località detta Moscendrino, si scontravano, nella notte del 17 febbraio 1935, due automobili ; l'una, di marca Hudson, appartenente al dott. Wehrli in Locarno, l'altra, di marca Adler, a Giannino Sonanini in Roveredo (Grigioni), il quale ne aveva restituito le targhe, il 22 gennaio 1935, al Controllo Autoveicoli del Cantone dei Grigioni e aveva depositato la vettura senza targhe presso il Garage Arabo in Bellinzona.

L'Adler, guidata dall'autista Belfanti del Garage Arabo di Bellinzona, aveva a bordo l'ing. Brenni e la sua famiglia ed era diretta a Salorino: quello stesso giorno l'ing. Brenni aveva chiesto al Garage Arabo d'essere condotto d'urgenza da sua madre gravemente ammalata ed aveva ottenuto che, in mancanza d'altri autoveicoli, la corsa fosse effettuata, dietro un compenso di fr. 40.—, con la macchina del Sonanini munita delle targhe professionali del Garage Arabo.

Il 12 febbraio 1935 il Sonanini aveva comunicato la restituzione delle targhe dell'Adler all'Unione Svizzera, sua assicuratrice, la quale, ricevuta conferma 15 febbraio 1935 del Controllo degli Autoveicoli del Cantone dei Grigioni, aveva provveduto, con aggiunta 12 marzo 1935, a modificare la polizza nel senso che l'assicurazione era sospesa nei suoi effetti dal 31 gennaio 1935 al primo aprile 1935. La suddetta conferma menzione soltanto la restituzione delle targhe; si deve però ritenere che fu restituita anche la licenza di circolazione, poichè, dato il tenore dell'art. 51 LCAV, l'autorità competente può rilasciare una siffatta dichiarazione soltanto se sono state restituite e le targhe e la licenza di circolazione.

A sua volta il Garage Arabo era assicurato presso « La Basilese » contro la responsabilità civile a dipendenza degli autoveicoli in circolazione con la targa professionale.

Nello scontro suddetto tanto l'Adler quanto l'Hudson rimanevano danneggiate; il dott. Wehrli riportava varie lesioni corporali.

B. — Con sentenza undici aprile 1946 la Camera civile del Tribunale d'appello ammetteva che tanto la Basilese, quanto l'Unione Svizzera hanno veste passiva, e condannava il Garage Arabo, La Basilese e l'Unione Svizzera a versare al dott. Wehrli un indennizzo di fr. 1938.—.

Contro questa sentenza l'Unione Svizzera ha interposto un ricorso di diritto pubblico al Tribunale federale per violazione dell'art. 4 CF. A sostegno del ricorso l'Unione Svizzera osserva tra l'altro quanto segue:

La sentenza poggia su un'arbitraria interpretazione dell'art. 51 LCAV, inquantochè ammette che l'assicurazione del Sonanini fosse ancora in vigore dopo il 22 gennaio 1935 (giorno della restituzione delle targhe e del permesso di circolazione) e condanna pertanto l'Unione Svizzera a rispondere delle conseguenze dell'infortunio occorso il 17 febbraio 1935.

In diritto:

.....

Secondo la Camera civile del Tribunale d'appello, sarebbe applicabile in concreto l'art. 51 LCAV, il quale dispone: « L'assicuratore è tenuto ad avvisare l'autorità cantonale di ogni sospensione o cessazione dell'assicurazione. La sospensione o la cessione non può tuttavia avere effetto prima di quindici giorni dal ricevimento di quest'avviso»: quest'articolo dovrebbe essere interpretato nel senso che, nonostante la restituzione della licenza di circolazione e delle targhe, l'assicurazione continua a esistere e precisamente per quindici giorni ancora dal ricevimento dell'avviso dell'assicuratore. Ora, sempre secondo la Camera civile del Tribunale d'appello, un siffatto avviso non è stato ricevuto in concreto: l'assicuratore ha fatto all'autorità competente una semplice comunicazione soltanto il 12 marzo 1935 nel senso che l'assicurazione era sospesa fin dal 31 gennaio 1935; una siffatta dichiarazione con effetto retroattivo è però inoperante.

Questo modo di vedere è insostenibile.

Scopo dell'art. 51 LCAV è d'impedire che le parti, ossia l'assicuratore e il detentore, possano sospendere l'assicurazione prima che l'autoveicolo sia ritirato dalla circolazione mediante la riconsegna delle targhe e della licenza di circolazione. L'obbligo di dare l'avviso previsto dall'art. 51 LCAV, con la conseguenza che l'assicurazione è sospesa o cessa non prima di quindici giorni dal ricevimento di

esso, tende unicamente a far sì che le competenti autorità dispongano del tempo necessario per il ritiro delle targhe e della licenza di circolazione presso il detentore dell'autoveicolo (STREBEL, Kommentar zum Bundesgesetz über den Motorfahrzeug- und Fahrradverkehr, note 1 e 21 all'art. 51 LCAV).

L'applicabilità dell'art. 51 LCAV presuppone adunque che l'autoveicolo sia in circolazione; se l'autoveicolo è stato ritirato dalla circolazione (il che non implica ch'esso più non esista e nessuno possa più utilizzarlo, ma soltanto che le targhe e la licenza siano state restituite alla competente autorità), un'assicurazione contro la responsabilità civile a norma della LCAV non è più necessaria. Secondo l'art. 48 LCAV, il detentore d'un autoveicolo è tenuto a concludere un'assicurazione di responsabilità civile per i danni causati con l'uso del veicolo. Si tratta d'un uso ch'egli stesso fa, o permette ad altri di fare o ha ommesso d'impedire per negligenza: altri rischi non debbono essere coperti dall'assicurazione obbligatoria.

In concreto l'Adler era stata ritirata dalla circolazione il 22 gennaio 1935, avendo Sonanini retrocesso quel giorno la licenza di circolazione e le targhe al Controllo degli Autoveicoli del Cantone dei Grigioni. L'assicurazione è stata sospesa nove giorni dopo, ossia il 31 gennaio 1935. Un terzo abusando della sua qualità di depositario e valendosi di targhe che non era lecito usare, ha rimesso arbitrariamente in circolazione l'Adler nella notte del 17 febbraio 1935. Per i danni causati da un siffatto uso dell'autoveicolo potrebbe entrare in linea di conto l'art. 55 LCAV.

Se la soluzione a cui è giunta la Camera civile del Tribunale d'appello non è in contrasto col tenore letterale dell'art. 51 LCAV, appare tuttavia in aperta contraddizione con la volontà del legislatore e quindi arbitraria, quando si consideri l'art. 51 LCAV non soltanto per se solo, ma anche con le altre norme della LCAV e segnatamente con l'art. 48.

Il Tribunale federale pronuncia:

Il ricorso è accolto e la sentenza undici aprile 1946 della Camera civile del Tribunale d'appello del Cantone Ticino è annullata a' sensi dei considerandi.

II. NIEDERLASSUNGSFREIHEIT

LIBERTÉ D'ÉTABLISSEMENT

47. Urteil vom 28. November 1946 i. S. Theus gegen Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt.

Beschränkung der Freizügigkeit wegen Wohnungsnot, Art. 19 ff. des BRB vom 15. Oktober 1941/8. Februar 1946 (BMW).

Überprüfungsbefugnis des Bundesgerichts bei staatsrechtlichen Beschwerden wegen Verweigerung der Niederlassung auf Grund der Art. 19 ff. BMW (Erw. 1).

Familiäre Verhältnisse, die den Zuzug in eine Gemeinde als hinreichend begründet erscheinen lassen; Art. 19 Abs. 1, 20 quater Abs. 1 BMW (Erw. 2).

Voraussetzungen, unter denen der Niederlassungsbewilligung Bedingungen und Auflagen beigelegt werden dürfen (Erw. 3).

Restriction de la liberté d'établissement à cause de la pénurie de logements, art. 19 ss. de l'ACF du 15 octobre 1941/8 février 1946.

Pouvoir de contrôle du Tribunal fédéral en cas de recours de droit public alléguant que l'établissement a été refusé en vertu des art. 19 ss. ACF (consid. 1).

Raisons de famille qui font paraître justifiée la présence dans une commune; art. 19 al. 1, 20 quater al. 1 ACF (consid. 2).

Quand l'établissement peut-il être grevé de conditions ou de charges (consid. 3)?

Restrizione della libertà di domicilio a motivo della penuria degli alloggi, art. 19 e seg. del DCF 15 ottobre 1941/8 febbraio 1946.

Sindacato del Tribunale federale in caso d'un ricorso di diritto pubblico per rifiuto del permesso di domicilio in virtù degli art. 19 e seg. DCF (consid. 1).

Ragioni di famiglia che fanno apparire come giustificata la presenza in un comune; art. 19 cp. 1, 20 quater cp. 1 DCF (consid. 2).

Quando il permesso di domicilio può essere subordinato a condizioni o ad oneri (consid. 3)?